

Comune di Nole

Città Metropolitana di Torino

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART.193 DEL D.LGS. 18/8/2000 N.267 E SUCCESS.MODIFICHE)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL C.C. N. ____ DEL _____

OGGETTO: Verifica degli equilibri di bilancio (art.193 D.Lgs.267/00 e successive modifiche) - Esercizio finanziario 2021.

Premesso che l'art. 193 del D.lgs. 267/00 nel testo risultante dalle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 coordinato e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014 così recita:

“1. Gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza di cui all'articolo 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”

Considerato che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011), al punto 4.2, descrivendo gli strumenti della nuova programmazione degli enti locali, con decorrenza dall'esercizio 2015, alla lettera g) prevede lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno. Questo adempimento unifica, nell'unica data del 31 luglio, le disposizioni previste dal comma 8 dell'art. 175, relativa alla variazione di assestamento generale del bilancio, e dal comma 2 dell'art. 193, relativa allo stato di attuazione dei programmi e al controllo della salvaguardia degli equilibri.

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato rafforzato con il D.L. 174/2012 che ha modificato l'art. 147 del D.lgs 267/2000 in materia di controlli introducendo in particolare la seguente disposizione:

2. *Il sistema di controllo interno è diretto a:*

...omissis...

“c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.”

I provvedimenti di riequilibrio sono adottati impegnando l'esercizio in corso ed eventualmente anche i due esercizi successivi e utilizzando tutte le entrate ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge e i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

La mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata a ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lettera c), del D.Lgs. in parola, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo di legge.

L'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei flussi dei cespiti di entrata e dei flussi di spesa in rapporto alle previsioni assestate e non si rilevano elementi tali da compromettere il risultato di amministrazione e causare squilibri nella gestione di competenza.

La situazione contabile va, comunque, analizzata nel dettaglio per meglio valutare il risultato che ne scaturisce e per porre rimedio alle difficoltà che potrebbero sorgere per motivi vari.

La verifica degli equilibri finanziari è stata fatta prendendo in esame innanzitutto la parte corrente del bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che quella inerente ai residui (fondo pluriennale vincolato, primi tre titoli dell'Entrata e primo e terzo titolo della Spesa) e quindi la gestione riguardante gli investimenti (fondo pluriennale vincolato, titoli quarto e quinto dell'Entrata e titolo secondo della Spesa).

La relazione si conclude con l'analisi del rispetto degli equilibri di bilancio allegato 9 al Bilancio di previsione, della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e la dichiarazione relativa alla insussistenza di debiti fuori bilancio.

1. ENTRATE CORRENTI

1.1 - GESTIONE COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	PREVISIONI (asestate)	RISCOSSIONI	PREVISIONE ACCERTAMENTI AL 31/12/2021	DIFFERENZA
Imposte tasse e proventi assimilati	2.103.266,00	616.318,33	2.103.266,00	0,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	547.500,00	361.362,05	547.500,00	0,00
TOTALE	2.650.766,00	977.680,38	2.650.766,00	0,00

Il totale complessivo delle Entrate tributarie non evidenzia uno scostamento rispetto alle previsioni, l'eventuale minor gettito registrato dovuto alle conseguenze dell'emergenza da covid-19 sarà finanziato con le somme assegnate dallo Stato quale fondo funzioni fondamentali per l'anno 2021.

Si prevede la riscossione totale della TARI, il ruolo deve essere emesso ed il pagamento della prima rata è previsto per il 15.09.2021, le riduzioni causa covid-19 concesse alle utenze domestiche e non domestiche sono finanziate da specifici trasferimenti statali e da fondi propri del bilancio comunale.

Si prevede di riscuotere interamente il gettito IMU con il pagamento della seconda rata. Le riscossioni allo stato attuale riguardano i primi versamenti della prima rata, non avendo ancora ricevuto la parte sostanziosa dei riversamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente alla seconda rata in scadenza il 31/12.

L'accertamento del fondo di solidarietà comunale è già incassato per € 23.491,00 a titolo di acconto.

TRASFERIMENTI CORRENTI	PREVISIONI (asestate)	RISCOSSIONI	PREVISIONE ACCERTAMENTI AL 31/12/2021	DIFFERENZA
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	391.959,92	67.597,13	391.959,92	0,00
Trasferimenti correnti da imprese e privati	29.381,64	0,00	29.381,64	0,00
TOTALE	421.341,56	67.597,13	421.341,56	0,00

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche, comprendono:

- trasferimento ordinario dello Stato per finanziamento bilancio, per mensa insegnanti e cinque per mille che si prevede di accertare e riscuotere totalmente;
- trasferimento dello Stato per le funzioni fondamentali: si prevede di accertarlo e riscuoterlo integralmente;
- trasferimento dalla Regione per assistenza scolastica e funzioni di interesse locale LR 49/1985, che si prevede di accertare totalmente;
- trasferimenti da altri enti locali per gestione associata servizi scolastici con il comune di Villanova canavese per servizi in concessione scuola secondaria di primo grado, che si prevede di accertare totalmente.

I trasferimenti correnti da imprese comprendono:

- contributo Consorzio Autorità d'Ambito per il mutuo in ammortamento, per il quale si provvederà ad emettere fattura e quindi accertare totalmente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONI (asestate)	RISCOSSIONI	PREVISIONE ACCERTAMENTI AL 31/12/2021	DIFFERENZA
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	536.821,78	221.920,45	536.821,78	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	281.482,00	109.825,03	281.482,00	0,00

delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	50,00	9,61	50,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	14,23	0,00	14,23	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	215.624,00	28.587,78	215.624,00	0,00
TOTALI	1.033.992,01	360.342,87	1.033.992,01	0,00

Viene confermata, nel complesso, la previsione.

1.2 – GESTIONE RESIDUI ATTIVI

La gestione dei residui attivi di parte corrente vede la sostanziale conferma delle somme stanziare ed accertate in sede di riaccertamento ordinario dei residui, al netto delle riscossioni.

Residui attivi € 4.988.454,18

Comune di Nole

Salvaguardia Equilibri

Salvaguardia Equilibri: SITUAZIONE DEI RESIDUI (Esercizio 2021)

Residui Attivi							
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	% Riscossioni su Residui iniziali
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
TITOLO 1- Tributarie	1.022.195,79	668.197,57	111.544,45	0,00	1.133.740,24	465.542,67	65,37
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	51.448,43	33.394,24	4,42	281,74	51.171,11	17.776,87	64,91
TITOLO 3 - Extratributarie	1.551.786,48	266.718,02	16.511,56	0,00	1.568.298,04	1.301.580,02	17,19
Parziale titoli 1+2+3	2.625.430,70	968.309,83	128.060,43	281,74	2.753.209,39	1.784.899,56	36,88
TITOLO 4 - In conto capitale	2.293.128,12	168.125,00	33.300,00	0,00	2.326.428,12	2.158.303,12	7,33
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	457.485,98	0,00	0,00	0,00	457.485,98	457.485,98	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	533.485,98	8.175,36	0,00	0,00	533.485,98	525.310,62	1,53
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Servizi per conto di terzi	63.891,47	1.832,44	0,00	0,00	63.891,47	62.059,03	2,87
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	5.973.422,25	1.146.442,63	161.360,43	281,74	6.134.500,94	4.988.058,31	19,19

2. SPESE CORRENTI

2.1- GESTIONE COMPETENZA

SPESE CORRENTI	PREVISIONI (asestate)	PAGAMENTI	PREVISIONE IMPEGNI AL 31/12/2021	DIFFERENZA
Redditi da lavoro dipendente	879.774,85	435.802,62	879.774,85	0,00
Imposte e tasse e carico dell'ente	86.829,67	40.622,98	86.829,67	0,00
Acquisto di beni e servizi	2.239.946,48	678.807,58	2.239.946,48	0,00
Trasferimenti correnti	518.743,50	206.022,42	518.743,50	0,00
Interessi passivi	58.190,00	3.512,38	58.190,00	0,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.083,70	143,21	19.083,70	0,00
Altre spese correnti	296.997,14	51.761,66	296.997,14	0,00
TOTALE	4.099.565,34	1.416.672,85	4.099.565,34	0,00

La somma già impegnata per spese correnti è di € 2.277.565,04, alla quale si dovranno aggiungere i gli importi relativi ad atti e iniziative da intraprendere e somme da impegnare nel corso del 2021 per garantire il funzionamento dell'Ente e la realizzazione dei programmi che quest'Amministrazione ha approvato.

Pertanto gli impegni totali della spesa corrente a fine esercizio si prevedono in € 4.099.565,34, senza scostamenti rispetto alle previsioni.

La spesa complessiva per il personale si attesta su € 966.604,52 (di cui € 879.774,85 per compensi e contributi per € 86.829,67 per IRAP e imposte a carico ente).

Le spese del 2021 sono influenzate dalla maggiorazione dei costi relativi alla gestione dell'emergenza covid.

2.2 – GESTIONE RESIDUI PASSIVI

L'esame della Gestione dei residui passivi di parte corrente non registra avanzo.

Questo dato è comunque destinato a variare con il termine dell'esercizio finanziario 2021 che vede il pagamento e quindi il perfezionarsi d'impegni diversi assunti sugli esercizi 2020 e precedenti, producendo un effetto positivo sul risultato finale dell'esercizio finanziario.

Residui passivi

€ 955.352,97

Residui Passivi							
RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati		Minori	Riaccertati	Da riportare	% Pagamenti su Residui iniziali
	a	b		d	e=(a-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
TITOLO 1- Correnti	796.800,61	506.737,57		102,48	796.698,13	289.960,56	63,60
TITOLO 2 - In conto capitale	385.400,21	217.925,50		0,00	385.400,21	167.474,71	56,55
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	457.485,98	0,00		0,00	457.485,98	457.485,98	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per servizi per conto terzi	82.371,41	42.045,59		0,00	82.371,41	40.325,82	51,04
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.722.058,21	766.708,66		102,48	1.721.955,73	955.247,07	44,52

Allo stato attuale la situazione economico/finanziaria è quindi così riassumibile:

Comune di Nole

Salvaguardia Equilibri

Salvaguardia Equilibri: SITUAZIONE FINANZIARIA (Esercizio 2021)

BILANCIO	ENTRATE	SPESE
Stanziamenti Iniziali di Competenza	16.880.831,84	16.880.831,84
Stanziamenti Assestati di Competenza	17.360.290,22	17.360.290,22
Impegni / Accertamenti Attuali	5.001.733,35	9.267.682,27
Impegni / Accertamenti Previsti al 31/12	17.360.290,22	17.360.290,22

La verifica dimostra il mantenimento degli equilibri di bilancio che dovranno essere garantiti fino al termine dell'esercizio.

3 – INVESTIMENTI

3.1. – GESTIONE COMPETENZA

Per quanto riguarda gli investimenti va detto che l'obiettivo primario è l'attuazione del Programma triennale dei lavori pubblici e la realizzazione degli obiettivi descritti nel documento unico di programmazione 2021/2023, compatibilmente con la realizzazione delle fonti di finanziamento e nel rispetto dei vincoli degli equilibri di finanza pubblica.

Gli **oneri di urbanizzazione**, sono stati destinati interamente al finanziamento delle spese di investimento per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e alla realizzazione delle opere pubbliche. La loro acquisizione, visti gli incassi, segue un regolare andamento.

L'avanzo di amministrazione scaturito dal rendiconto è distinto, ai sensi del primo comma dell'art. 187 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. è stato applicato per € 129.639,00 per il finanziamento di spese di investimento.

Il dettaglio delle entrate e spese di investimento classificate per fonte di finanziamento è il seguente:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONI (asestate)	RISCOSSIONI	PREVISIONE ACCERTAMENTI AL 31/12/2021	DIFFERENZA
Contributi agli investimenti	2.323.005,43	0,00	2.323.005,43	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	4.214.635,74	0,00	4.214.635,74	0,00
Proventi da alienazione di beni	49.500,00	28.087,50	49.500,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	241.000,10	54.641,23	241.000,10	0,00
TOTALE	6.828.141,27	82.728,73	6.828.141,27	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONI (asestate)	PAGAMENTI	PREVISIONE IMPEGNI AL 31/12/2021	DIFFERENZA
Investimenti fissi lordi e acquisizione beni	11.729.180,62	289.084,03	11.729.180,62	0,00
Contributi agli investimenti	34.164,26	29.364,70	34.164,26	0,00
Altre spese in conto capitale	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
TOTALE	11.778.344,88	318.448,73	11.778.344,88	0,00

Le spese in conto capitale sono finanziate anche dal FPV generato negli anni pregressi per € 3.405.138,27, oltre che da come accennato dall'applicazione di avanzo di amministrazione 2020 per € 129.639,00.

4- REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

A seguito dell'adesione dello stato italiano al «Patto di Stabilità e Crescita», approvato ad Amsterdam dal Consiglio Europeo nel 1997, a partire dal 1999 fu introdotto in Italia «Patto di Stabilità Interno», la cui finalità era quella di coinvolgere le Regioni e gli enti locali negli obblighi di stabilizzazione e miglioramento della finanza pubblica assunti a livello europeo. Dal punto di vista normativo quanto detto si è realizzato con l'articolo 28 della legge 448/1998, collegata alla legge finanziaria 1999, la quale stabiliva che «le Regioni, le Province, i Comuni e le comunità locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che il paese ha adottato con l'adesione al Patto di stabilità e crescita».

Successivamente con il Fiscal Compact l'Italia e gli altri paesi UE si sono obbligati a inserire le regole di bilancio europee negli ordinamenti nazionali, attraverso l'attivazione di una fase di revisione costituzionale e di successiva attuazione che ha comportato il recepimento nell'ordinamento interno del quadro di regole di bilancio europee, attraverso l'emanazione della legge costituzionale n. 1/2012 che ha disposto, all'art. 81 cost., il principio dell'equilibrio tra le entrate e le spese del bilancio dello Stato. Tali norme costituzionali hanno posto degli obiettivi da raggiungere, distribuiti tra più soggetti aventi la responsabilità della decisione finanziaria. Infatti, oltre lo Stato, che "assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio" (art.81 cost.), anche le pubbliche amministrazioni, "assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico" (art. 97 cost.), e le regioni e gli enti locali, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, "concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea" (art. 119 cost.). Queste responsabilità intervengono direttamente sulle diverse discipline di bilancio, in quanto l'abbandono del patto di stabilità e poi del saldo di competenza, quali obblighi aggiuntivi di gestione in pareggio dei bilanci, ha consentito di archiviare l'epoca del doppio binario della contabilità, che ha impegnato generazioni di operatori finanziari locali e centrali in un complesso sistema di regole, vincoli e sanzioni.

Per i comuni l'introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta Costituzionale, avvenuto appunto con la legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1 ha comportato nella pratica la modifica dell'articolo 81 della Costituzione, che al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione Europea in materia economico-finanziaria.

In particolare al capo IV della Legge 24 dicembre 2012, n.243, rubricato "Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito", sono contenute:

a) le regole che Regioni ed Enti Locali devono rispettare al fine di poter considerare i rispettivi bilanci in equilibrio sia in fase previsionale che a rendiconto (i famosi quattro saldi):

- Saldo non negativo in termini di competenza tra entrate e spese finali;
- Saldo non negativo in termini di cassa tra entrate e spese finali;
- Saldo non negativo in termini di competenza tra entrate correnti e spese correnti , incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- Saldo non negativo in termini di cassa tra entrate correnti e spese correnti , incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

b) le regole per il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali tra cui: -possibilità di finanziare unicamente spese d'investimento (fattispecie individuate dall'art.17, c.1, lett.e), della Legge 350/2013;

c) adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento;

d) intese concluse in ambito regionale al fine di garantire equilibrio nella gestione di cassa finale;

e) salvezza di autonomi ricorsi all'indebitamento da parte di ciascun ente, nel limite delle spese per rimborso prestiti risultanti dal bilancio di previsione.

Successivamente, con la Legge 28/12/2015, n. 208, (legge di stabilità 2016), nelle more dell'entrata in vigore della Legge 243/2012, il legislatore in coerenza con gli impegni Europei introduce nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del Patto di Stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Al posto dei 4 saldi della Legge 24 dicembre 2012, n.243 è introdotto un unico saldo in sostituzione dei quattro saldi di riferimento dell'equilibrio, il saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali.

Il nuovo saldo di riferimento ai fini dell'equilibrio è basato sulla competenza finanziaria potenziata introdotta dal D.gs 118/2011, il quale ha comportato per il triennio 2017/2019 con la legge di bilancio, l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e di spesa.

La possibilità di considerare tra le entrate rilevanti anche il FPV e la possibilità di escludere dalle spese finali gli stanziamenti relativi al FCDE e ai Fondi rischi, ha effetti espansivi sulla capacità di spesa per investimenti degli enti (Circolare RGS 17/2017).

La Sentenza della Corte Costituzionale 247/2017 ha posto ad esame i due elementi principali della riforma del pareggio bilancio, l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato.

Tale sentenza ha dichiarato illegittime alcune disposizioni contenute nella Legge 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, rivoluzionando l'impianto del pareggio di bilancio. La corte ha stabilito che le restrizioni all'utilizzo dell'avanzo e del FPV, sono un indebito contributo agli obiettivi di finanza pubblica. La Corte, infatti, sostiene che l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'Ente che lo realizza e non risulta incluso tra le entrate finali solo perché è accertato nelle forme di legge con il consuntivo mentre la legge 243 guarda al bilancio di previsione. Così come, anche i meccanismi del FPV, non si traducono in un blocco a favore della finanza pubblica complessiva, ma rappresentano uno strumento a garanzia conservativa per i saldi, collegato ad investimenti calendarizzati ma da pagare negli esercizi finanziari successivi .

Con la sentenza (n. 101/2018) viene dichiarato incostituzionale l'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016 "nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza". La stessa disposizione è stata dichiarata incostituzionale anche là dove "non prevede che l'inserimento

dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza".

E' opportuno infine considerare una terza sentenza della suprema corte, la n.252/2017 riguardante i meccanismi che regolano la possibilità di indebitamento delle amministrazioni pubbliche, che stabilisce l'illegittimità della previsione contenuta all'art.2, c. 1, lett. c) della Legge 164/2016 nella parte in cui è assegnato ad un DPCM la disciplina regolante lo scambio di spazi finanziari, in quanto un decreto non può incidere su scelte politiche in materia di indebitamento delle amministrazioni che invece vanno definite con legge in Parlamento.

Il MEF a seguito di tali sentenze emette la circolare RGS 3 ottobre 2018 n. 25, portando alla completa liberalizzazione dell'uso degli avanzi di amministrazione, prospettiva obbligatoria dopo i due interventi fondamentali della Corte costituzionale, la sentenza 247/2017 e la sentenza 101/2018.

La circolare infatti scrive chiaramente che:

- 1) Le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni contenute nel D.Lgs 118/2011;
- 2) Ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ...gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Con la legge di bilancio 2019 gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto del D.Lgs 118/2011, quali poste computabili al fine dell'ottenimento del pareggio di bilancio. Ai fini del rispetto delle regole di finanza pubblica, gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La verifica sul conseguimento dell'equilibrio è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 al D.Lgs 118/2011.

Comune di Nole

Salvaguardia Equilibri

Salvaguardia Equilibri: EQUILIBRI DI BILANCIO (su Stanziato) (Esercizio 2021-2022-2023)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.284.700,61			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	81.762,07	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.106.099,57 0,00	3.826.265,94 0,00	3.814.780,94 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.099.565,34 0,00 40.911,64	3.670.795,94 0,00 41.201,45	3.654.850,94 0,00 40.800,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	101.630,00 0,00 0,00	155.470,00 0,00 0,00	159.930,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-13.333,70	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.333,70 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		428.920,77	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.405.138,27	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.944.285,84	2.119.624,26	582.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		11.778.344,88 0,00	2.119.624,26 0,00	582.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	13.333,70		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-13.333,70	0,00	0,00

Comune di Nole

Salvaguardia Equilibri

Salvaguardia Equilibri: PROSPETTO PER IL CONTROLLO DELLA CASSA (Esercizio 2021)

	Competenza	Residui	Totale
ENTRATA - RISCOSSIONI			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	977.688,34	668.197,57	1.645.885,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	67.597,13	33.394,24	100.991,37
Titolo 3 - Entrate extratributarie	360.342,87	266.718,02	627.060,89
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	82.728,73	168.125,00	250.853,73
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	8.175,36	8.175,36
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	438.761,53	1.832,44	440.593,97
Totale Entrate finali	1.927.118,60	1.146.442,63	3.073.561,23
SPESA - PAGAMENTI			
Titolo 1 - Spese Correnti	1.416.672,85	506.737,57	1.923.410,42
Titolo 2 - Spese in c/capitale	318.448,73	217.925,50	536.374,23
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	17.744,06	0,00	17.744,06
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	407.579,24	42.045,59	449.624,83
Totale Spese finali	2.160.444,88	766.708,66	2.927.153,54
Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	-233.326,28	379.733,97	146.407,69

Fondo di Cassa al 01/01/	3.284.700,61
Riscossioni (+)	3.073.561,23
Pagamenti (-)	2.927.153,54
Fondo di Cassa Totale	3.431.108,30
Provvisori di Entrata da Regularizzare (+)	0,00
Provvisori di Spesa da Regularizzare (+)	0,00
Fondo di Cassa Finale	3.431.108,30

5 – ADEGUAMENTO DEL FCDE

L'Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” nell'appendice tecnica così recita:

“In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito per il punto 1), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi, a meno che il complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato) non risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzata in sede di bilancio. In tal caso, per determinare il fondo crediti cui è necessario adeguarsi, si fa riferimento a tale minore percentuale.

L'analisi delle entrate, al momento, non fa registrare maggiori stanziamenti o accertamenti relativi a risorse per le quali deve essere calcolato il FCDE.

In particolare:

- le entrate da approvazione ruoli imu e tasi;
 - le entrate dei proventi dei servizi (refezione scolastica, trasporto alunni, impianti sportivi ecc);
 - il gettito della TARI aggiornato è coerente con la previsione di bilancio ed in relazione del PEF 2021 approvato, le riduzioni causa covid-19 concesse alle utenze domestiche e non domestiche sono finanziate da specifici trasferimenti statali e da fondi propri del bilancio comunale;
 - l'incasso dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica è coerente con la previsione di bilancio. Le eventuali somme per le quali può essere richiesta la rateizzazione saranno garantite da fidejussione e quindi non rilevano ai fini del calcolo del FCDE;
 - l'IMU è accertata per cassa.
 - l'Addizionale comunale IRPEF in quanto l'incasso avviene due anni dopo non è entrata di dubbia esigibilità se la previsione è stata prudente, il mancato incasso nell'anno è dovuto a tempi tecnici. Gli accertamenti di tale entrata sono sempre stati incassati interamente ed in alcuni anni la riscossione è stata superiore alle attese, l'eventuale minor gettito registrato dovuto alle conseguenze dell'emergenza da covid-19 sarà finanziato con le somme assegnate dallo Stato quale fondo funzioni fondamentali per l'anno 2021.
 - la previsione dell'introito delle sanzioni al codice della strada è di € 280.832,00, come nello scorso esercizio hanno subito una diminuzione di gettito dovuta alle conseguenze dell'emergenza da covid-19, tale minor introito sarà finanziato con le somme assegnate dallo Stato quale fondo funzioni fondamentali per l'anno 2021.
- Il FCDE attualmente iscritto a bilancio è stato aggiornato con variazione di bilancio e sarà oggetto di nuova verifica entro il mese di novembre ed in sede di sessione di bilancio di previsione.

6 – ANALISI PARTITE DI GIRO

Comune di Nole

Salvaguardia Equilibri

Salvaguardia Equilibri: ANALISI PARTITE DI GIRO (Esercizio 2021)

	Stanziamiento	Accertato / Impegnato	% Accertato / Impegnato su Stanziato
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.380.750,00	553.373,83	40,08
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.380.750,00	553.373,83	40,08
	0,00	0,00	

7 – SPESA PERSONALE

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. 90/2014, è pari a € 901.910,67, così definito:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART. 1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
	2011	2012	2013
Intervento 1	984.869,14	937.953,51	932.044,52
Intervento 3	0,00	0,00	0,00
Intervento 7	67.765,95	61.615,91	60.377,46
Altre spese di personale	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale	1.052.635,09	999.569,42	992.421,98

- Detrazioni	133.054,98	109.684,80	96.154,71
Spesa di personale per rispetto limiti	919.580,11	889.884,62	896.267,27
Media triennio 2011/2013	901.910,67		

La spesa per il personale soggetta alle limitazioni di cui all' art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006 n. 296, calcolata secondo quanto disposto dalla presente deliberazione, si svilupperà nel modo seguente nel triennio 2021/2023:

SPESA PERSONALE 2021/2023	2021	2022	2023
Intervento 1	802.739,26	795.228,16	795.228,16
Intervento 3	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Intervento 7	54.539,67	54.104,23	54.104,23
Altre spese di personale	78.026,80	70.676,39	70.676,39
Totale spese di personale	957.305,73	942.008,78	942.008,78
- Detrazioni	67.364,65	67.030,30	67.030,30
Spesa di personale per rispetto limiti	889.941,08	874.978,48	874.978,48

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELL'INCREMENTO EFFETTIVO CON LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spesa personale 2020 (voci rilevanti ai sensi del DM)	806.197,05	806.197,05	806.197,05
+ Incremento effettivo	168.051,38	192.237,29	201.549,26
Importo massimo consentito	974.248,43	998.434,34	1.007.746,31
Spesa personale prevista (voci rilevanti ai sensi del DM)	902.766,06	887.904,56	887.904,56
Capacità assunzionale residua	71.482,37	110.529,78	119.841,75

8 – DEBITI FUORI BILANCIO

Premesso che:

- con decreto del Ministero delle infrastrutture 26/03/2008 veniva finanziato il “Programma di Riqualficazione Urbana per alloggi a Canone Sostenibile”, finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo, a seguito del quale alla Regione Piemonte veniva attribuito un finanziamento pari ad € 24.359.736,48;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 23-8940 del 09/06/2008 dichiarava la propria disponibilità a cofinanziare il suddetto Programma nella misura del 30% del finanziamento statale, per un importo pari ad € 7.307.920,94;
- con successivo decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti direttoriale, n. 38 del 19/01/2010, veniva ratificata la graduatoria delle proposte ritenute ammissibili a finanziamento presentate dai diversi Comuni, per un importo complessivo di € 31.667.657,42, con un finanziamento ammesso per il Programma di Nole, pari ad € 4.176.984,88 a carico dello Stato, € 1.253.095,46 a carico della Regione, € 511.10.710 Comune di Nole derivante da dismissioni patrimoniali;
- in data 03/06/2010 veniva siglato Accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative e la Regione Piemonte, con il quale venivano individuati i programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile ricadenti nella Regione Piemonte, oggetto di finanziamento statale e regionale, le procedure attuative del programma nonché definiti tempi e modalità di accreditamento alla Regione per il successivo trasferimento ai Comuni interessati dal finanziamento a carico dello Stato;
- in data 30/11/2010 veniva così sottoscritto tra Regione Piemonte e Comune di Nole il Protocollo d'Intesa, avente ad oggetto il Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile del Comune di Nole, ambito urbano;
- in particolare, gli interventi ammessi a finanziamento con fondi statali, regionali e comunali erano i seguenti:

Descrizione interventi	Soggetto	Costo complessivo €	FINANZIAMENTO				
			Programma €	Stato €	Regione €	Comune €	Altri €
Cascina del Parroco	Comune	3.410.207,46	2.899.196,76	2.230.151,35	669.045,41	511.010,70	
Rifacimento Campanile e Piazza	Comune	2.500.400,00	2.500.400,00	1.923.384,62	577.015,38		
Piano di accompagnamento sociale	Comune	30.483,58	30.483,58	23.448,91	7.034,67		
TOTALE		5.941.091,04	5.430.080,34	4.176.984,88	1.253.095,46	511.010,70	

- gli interventi riguardanti il Comune di Nole, a seguito di espletamento di procedure di gara a cura di ATC in quanto soggetto attuatore, venivano ultimati;

Con deliberazione di G.C. n. 215 del 30.09.2010 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di ricostruzione della torre campanaria e di sistemazione della piazza Vittorio Emanuele per la somma di € 2.530.883,58, nel corso dell'esercizio 2010 veniva iscritta una posta di bilancio in entrata al titolo IV dell'entrata per la quota regionale di € 600.000,00 (acc. 14/2020) e per la quota statale per € 1.930.884,00 (acc. 13/2020), in spesa al titolo II veniva iscritta la somma di € 600.000,00 (imp. 552/2010) e di € 1.930.884,00 (imp. 553/2010).

Successivamente con determinazione del settore Tecnico del comune di Nole si è provveduto a rettificare l'impegno di spesa rideterminandolo in € 2.500.400,00 con la seguente esigibilità: € 875.140,00 (di cui € 375.060,00, pari al 15% del finanziamento attribuito ai P.I. nn° 3202 e 3203 e liquidato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 594 del 20/11/2013 impegnata con precedente determinazione n° 140 del 02.04.2015) nell'anno 2016, € 875.140,00 nell'anno 2017 ed € 750.120,00 nell'anno 2018.

Nel 2015 nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui di cui alla deliberazione G.C. n. 61 del 09.05.2015 i residui attivi sono stati mantenuti in bilancio per somma di € 375.060,00, i residui passivi sono stati cancellati, con variazione di esigibilità è stata iscritta al tit. II della spesa la somma di € 375.060,00 finanziata da fondo pluriennale vincolato.

Con le reversali n. 245/2014 di € 150.000,00, n. 555/2015 di € 138.507,69, n. 623/2015 di € 86.552,61, si è proceduto all'incasso di € 375.060,30, somma che è stata trasferita all'ATC Piemonte centrale con mandato n. 359 del 06.03.2017 quale corrispettivo della fattura n. 39/2016/E1 del 07.12.2016.

Nel corso degli esercizi di bilancio dal 2016 al 2021 la somma di € 2.125.260,00, nell'ambito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, è stata oggetto di variazione di esigibilità per la medesima cifra sia al titolo IV dell'entrata che al titolo II della spesa.

Con nota della Regione Piemonte del 04/05/2021, registrata al protocollo del comune di Nole al numero 0005746 del 05/05/2021, è stato trasmesso in allegato il Decreto n. 37 del 15.03.2021 a firma del Direttore Generale per le Politiche Abitative presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti): con tale decreto vengono ridotti i finanziamenti del *"PRUACS – Programmi di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile. D.M. 26 marzo 2008"*, per la **somma di € 1.923.384,62**, relativa al finanziamento dei lavori di riqualificazione di piazza Vittorio Emanuele II e di ricostruzione della torre civica. Avverso il citato decreto l'amministrazione comunale ha promosso giudizio dinnanzi al T.A.R. giusta deliberazione della G.C. n. 88 del 01.07.2021 in quanto:

- il decreto di revoca interveniva solo successivamente alla conclusione degli interventi di cui al Programma indicato nelle premesse;
- l'Amministrazione esponente, in buona fede, aveva fatto affidamento sulla legittimità degli atti amministrativi con cui era stata ammessa al finanziamento pubblico, poi caducato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- prestare acquiescenza al provvedimento di revoca di cui alle premesse, avrebbe comportato un grave danno per il Comune di Nole che, pur avendo sostenuto la spesa per realizzare il Programma in oggetto, perderebbe i contributi pubblici, statali e regionali, originariamente stanziati, con evidenti riflessi sul bilancio comunale.

Riscontrato, che le parti attrici del contenzioso amministrativo nell'ambito di una riunione in videoconferenza con l'Anci e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili hanno manifestato l'intenzione di rinunciare alla richiesta di sospensiva e di attivare, contestualmente, tavoli specifici ad hoc con ogni singolo Comune e con la regione Piemonte per acquisire la documentazione aggiornata da parte degli stessi e accertare, di conseguenza, la sussistenza delle motivazioni che hanno indotto il Ministero ad emettere il provvedimento impugnato, evidenziando l'effetto medio

tempore del definanziamento sugli equilibri di bilancio di imminente approvazione, in particolare per i casi di lavori già eseguiti.

In accoglimento delle richieste avanzate dall'Anci e dai Sindaci di Novara, Rivalta, Nole e Trofarello, con decreto M_INF.ABIT.REG_DECRETI.R.0000164.22-07-2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha sospeso l'efficacia del DD n.37 del 15/3/21, per il tempo necessario alla definizione dei contenziosi in atto, al fine di offrire la possibilità ai Comuni e alla Regioni coinvolte nel provvedimento impugnato, per produrre documentazione e memorie e/o prospettare possibili soluzioni alternative, anche volte alla cessazione della materia del contendere.

Come conseguenza di quanto sopra esposto, essendo sospesa per il tempo necessario alla definizione dei contenziosi in atto, l'efficacia del decreto n. 37 del 15.03.2021, **non sussistono motivazioni che comportino la cancellazione delle poste iscritte nel Bilancio di previsione 2021-2023**, per la medesima cifra di € 2.125.260,00, degli stanziamenti nei capitoli di entrata e di spesa relativi al finanziamento dei lavori di riqualificazione di piazza Vittorio Emanuele II e di ricostruzione della torre civica e altresì non sussistono al momento i presupposti affinché si configuri una **“passività potenziale”**, ovvero un'obbligazione passiva condizionata, o rischio che deve essere stimato dall'ente al fine della determinazione dell'accantonamento.

In via generale si rileva che in applicazione del principio contabile 5.2. lett. h (ALLEG. 4/2), *nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. La somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.*

Nel caso specifico in argomento si ritiene che:

- allo stato attuale non vi siano i presupposti del riconoscimento di eventuali debiti fuori bilancio in quanto ad ora non sussistono gli elementi ex art. 194 del Dlgs 267/2000:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.;
- non vi sono altresì i presupposti di costituzione e accantonamento al “fondo contenzioso” in quanto per il caso specifico in trattazione, gli effetti del Decreto n. 37 del 15.03.2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, sono stati sospesi dal successivo decreto M_INF.ABIT.REG_DECRETI.R.0000164.22-07-2021.

Gli enti locali hanno la facoltà (art. 167, comma 3, TUEL) di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 del TUEL. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Il comune di Nole, come finora descritto, al momento non riscontra le condizioni giuridiche per il riconoscimento di debiti fuori bilancio o di accantonamento al fondo contenzioso, e non si ritiene di ricorrere all'accantonamento di passività potenziali (art. 167 c. 3 Tuel), in quanto con il decreto M_INF.ABIT.REG_DECRETI.R.0000164.22-07-2021,

il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha sospeso l'efficacia del DD n.37 del 15/3/21, e di conseguenza non si riscontrano presupposti di ricorso a tale accantonamento.

Ad ogni buon conto si evidenzia che per far fronte ad eventuali situazioni di rischio che comportino accantonamenti a fondo contenzioso o a fondo passività potenziali, l'Ente ha a disposizione avanzo di amministrazione parte libera € 895.400,00, nonché un accantonamento a fondo contenzioso per € 1.765.616,65, riguardante l'esito favorevole dell'ordinanza della Corte di Cassazione Civile n. 26188/2020, del quale sono stati incassati € 1.007.988,90: la differenza di € 757.627,75 è oggetto di procedure esecutive per la riscossione del credito derivante dall'Ordinanza.

Nole, Luglio 2021

Il Responsabile
del Settore Economico Finanziario
(f.to Vincenzo Migale)